

VERBALE DI INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI INERENTI SULLE ATTIVITÀ ORDinarie DEL CENTRO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (C.A.A.D.) DI REGGIO EMILIA

Data	5 Ottobre 2021		
Sede	FCR		
Presenti	NOME (E FUNZIONE)	ENTE/SOGGETTO	
	Leonardo Morsiani (Responsabile del Procedimento)	FCR	
	Denise Brighenti (verbalizzatrice)	FCR	
	Piera Nobili (componente del tavolo)	CERPA	
	Manuela Veneziani (Staff Cerpa)	CERPA	
	Silvia Trolli (Staff Cerpa)	CERPA	
	Carlo Montanari (Staff Cerpa)	CERPA	
Inizio ore	15:00	Conclusione ore	17:00
Obiettivi dell'incontro	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del Progetto Definitivo relativo alla Co-progettazione CAAD 		

VERBALE

In premessa il Responsabile del Procedimento (RP) introduce accogliendo i chiarimenti del Cerpa in merito al verbale del precedente incontro.

Si focalizza inoltre nuovamente la necessità di fare chiarezza in merito al flusso procedurale delle domande presentate da cittadini per le quali il Comune attiva successivamente interventi (tema del Capitolo 2 discusso nella precedente seduta). Al fine di un miglior funzionamento complessivo, si condivide che un oggetto di lavoro del CAAD sarà incentrato sulla costruzione di un percorso di esplicazione con la Committenza in merito alla procedura considerando che gli automatismi costruiti nei precedenti anni di attività, anche in presenza – allora – di personale direttamente dipendente del Comune stesso, vanno ridefiniti e aggiornati.

Successivamente si riprende l'esame della Proposta Progettuale, si approfondisce quanto emerso a partire dai rilievi espressi dalla Commissione di valutazione, come rappresentati in verbale di commissione, aggiungendo che:

a) CAPITOLO 4 della P.P -Articolare e descrivere lo staff

In merito all'offerta presentata il RP rileva l'assenza dell'esplicitazione della funzione di coordinamento e supervisione delle attività; invita inoltre a dettagliare meglio la proposta di distribuzione oraria annuale o settimanale complessiva del personale.

Nella descrizione successiva viene specificato che nel monte ore proposto e nei costi dettagliati al paragrafo 6 ruotano tre figure professionali: Silvia Trolli impiegata 19 ore, Manuela Veneziani impiegata 28 ore, Carlo Montanari 16 ore, che complessivamente garantiscono tutte le attività descritte, compreso l'apertura dello sportello.

Si chiede di descrivere in modo risolutivo distribuzione oraria e funzioni svolte nel progetto definitivo, anche integrato da risorse, funzioni e costi che CERPA ritiene di assumere a proprio carico (ad es.: coordinamento e supervisione) anche al fine di poter ragionare di nuove azioni e impegni di risorse.

Si conviene che nel capitolo 6 vadano dettagliati tutti i costi sostenuti da CERPA per la produzione del servizio, anche se non coperti dalle risorse messe a disposizione da FCR.

Al fine di migliorare il funzionamento del Servizio, è opportuno arricchire il Progetto definitivo con esperienze e collaborazioni sperimentate, nonché le attività che rientrano nel monte-ore, per consentire al tavolo di ragionare su funzioni da innovare e ciò che ne comporta.

Da parte di Cerpa in merito alla composizione dello Staff si segnala la mancanza di una figura sanitaria all'interno dell'equipe del CAAD di Reggio Emilia: oggi l'operatrice Trolli si confronta con fisioterapiste di NPJA o terapisti del Centro Disturbi cognitivi di Albinea, mentre in passato la collaborazione prevedeva un'equipe stabilmente formata anche da fisioterapista/terapista occupazionale e psicologo.

b) Capitolo 5 della P.P. -Descrivere le reti di collaborazione e gli altri attori di contesto

Si condivide che la proposta presentata è adeguata, considerando che alcune parti trovano dettaglio in altri capitoli, rispetto alla città capoluogo, ma non approfondisce a sufficienza le possibili reti nei Distretti di riferimento del servizio.

Si conferma come tema generale la garanzia di un dialogo continuo tra sistemi: si condivide la necessità di interventi progettati e realizzati in maggior sintonia tra tutti gli attori coinvolti nella cornice dei Servizi, richiamando la necessità che siano in primo luogo gli interlocutori pubblici a facilitare e favorire questa maggiore integrazione. A questo riguardo si condivide la necessità di valutare un'azione in cui ASL, FCR, COMUNE e UNIONI sanciscono in un unico atto la collaborazione partendo dalla possibilità e/o necessità di rivisitazione dei protocolli con le strutture sanitarie e ospedaliere, con le quali di fatto vi sono connessioni operative virtuose.

Si evidenzia la necessità di un maggior presidio nel sostenere la collaborazione con Coopselios (gestore SAD in accreditamento) in merito quanto meno alla collaborazione per la Teleassistenza.

Si approfondisce cosa si intende per consulenze alla mobilità dei cittadini; attorno al tema, il sistema dei servizi è in significativa revisione delle modalità di affidamento e di conseguenza del contenuto. Nel documento progettuale non si riscontra una rappresentazione di questa funzione poiché, ad oggi, è da costruire, ma potrebbe consistere ad esempio, in consulenza su migliori funzionamenti di spazi pubblici o di servizi di trasporto pubblico. Ragionando del CAAD sarebbe interessante suggerire come facilitare il tutto partendo dal domicilio delle persone ed esplorare risorse finanziarie che oggi sfuggono.

Il patrimonio dati di oggi riguarda solo utenti in carico, per i quali il servizio di trasporto speciale viene attivato dall'Assistente Sociale di riferimento, non si conosce invece l'esistente in termini di private attivazioni del singolo per gli spostamenti. CERPA chiarisce le diverse attribuzioni tra CRIBA (mission orientata a consulenza sull'asse della pianificazione e programmazione) e CAAD (mission orientata alle risposte individualizzate).

c) CAPITOLO 6 della P.P. -Quadro economico

RP esprime la necessità che la declinazione delle voci di spesa in carico a CERPA sia maggiormente dettagliata per le diverse voci, in particolare con riferimento alla voce per il personale coinvolto; chiarisce inoltre che le risorse economiche complessivamente messe a disposizione sono quelle indicate nella Procedura; d'altra parte si ritiene rilevante che voci di spesa considerate da Cerpa come proprio contributo (ad esempio il costo della risorsa umana indicata come coordinatore del servizio) siano ugualmente visibilizzati nella proposta, anche per consentire una fotografia puntuale del progetto di servizio e dei suoi costi.

Si chiarisce inoltre che eventuali ampliamenti economici, oggi non previsti, dovranno essere finalizzati specificamente. Da parte di Cerpa si segnala che l'impostazione oraria ad oggi, potrebbe portare ad un ridimensionamento degli accessi, dei sopralluoghi e delle puntualità amministrative, poiché le attività da integrare, gli intrecci e le piste di lavoro condivise, richiedono un tempo dedicato. Si porta all'attenzione l'esperienza del CAAD di Bologna il cui ampliamento della progettualità anche ai luoghi di vita delle persone, ha impattato negativamente sui tempi di risposta ai cittadini.

Si conferma in questa sede che attualmente è prioritaria la continuità di intervento CAAD già in essere.

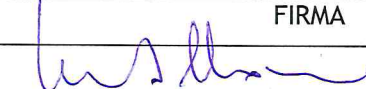

In riferimento al tema della PRIVACY FCR si stanno definendo procedure con il Comune che diventeranno operative con la sottoscrizione della Convenzione.

Al termine di questo secondo incontro si conferma quanto già indicato al termine del primo e si conviene che operativamente CERPA Onlus si impegna a produrre una revisione della P.P., alla luce degli elementi emersi in

questi due incontri; la proposta – eventualmente integrata e modificata dal Committente - costituirà il P.D. da sottoscrivere, nonché oggetto della convenzione.

La sottoscrizione della convenzione sarà posta in essere successivamente a delibera del Cda di FCR ed alla conclusione degli eventuali adempimenti formali ancora in essere.

Sottoscrivono il verbale

NOME	FIRMA
Leonardo Mosiani	
Piera Nobili	

La verbalizzatrice:

Denise Brighenti



